

DIBATTITO

In questa pagina ospitiamo una serie di contributi al dibattito giunti in Redazione e relativi ai temi della politica, della pubblica amministrazione e della società. Si tratta di interventi esterni che pubblichiamo nell'intento anche di arricchire le riflessioni a più voci sui problemi di attualità, analizzati dai diversi punti di vista sia tematici sia di schieramento politico. Per facilitare la lettura invitiamo chi scrive a contenere le proprie osservazioni nello spazio di una cartella o poco più. Gli interventi troppo lunghi non saranno pubblicati.

LE SFIDE DA RACCOLGERE

La pattuglia bergamasca in Parlamento sappia fare lobby per Bergamo

■ Egregio direttore, con la nascita del nuovo governo mi consenta di esprimere alcune osservazioni sullo scenario politico che caratterizzerà la prossima legislatura.

La rappresentanza bergamasca che la scorsa settimana ha iniziato a lavorare nei due rami del Parlamento è la più numerosa che la storia ricordi, ed è un motivo di grande soddisfazione per chi, come me, per un lungo mandato ha avuto l'onore di rappresentare il territorio al Senato. Vorrei innanzitutto formulare a tutti i più fervidi auguri di buon lavoro, assicurando fin d'ora la mia più totale collaborazione nelle sfide che attendono Bergamo e i bergamaschi.

Crede che una pattuglia così folta e rappresentativa sia un bene, soprattutto perché l'esperienza dimostra che i bergamaschi sanno lavorare al di là degli schieramenti e quindi più siamo e meglio si lavora, magari prendendo esempio da quelle rappresentanze territoriali molto abili a fare lobby di fronte ad interessi particolari. E in questo caso ritengo che lobby sia un termine niente affatto deprecabile.

Nel 2001, al momento di insediarmi a Palazzo Madama, avevo indicato come obiettivo precipuo togliere Bergamo dall'isolamento e qualcosa è stato fatto: vorrei ricordare il raddoppio della linea ferroviaria Bergamo-Treviglio (inaugurato nel 2005 dal ministro Pietro Lunardi) e la quarta corsia dell'A4, due opere che hanno reso molto più semplici e moderni i collegamenti con il capoluogo regionale.

Ma c'è ancora molto da fare sul versante delle infrastrutture, e la cosa sicuramente positiva è che i parlamentari bergamaschi mi sembrano compatti su interventi quali la Pedemontana, la Brebemi e il collegamento ferroviario con Orio al Serio.

Sfide che proiettate in una dimensione ancora più ampia, come quella aperta dall'Expo del 2015, possono davvero contribuire a far fare un salto di qualità al nostro territorio, continuando così nel recupero di un gap infrastrutturale che ci ha penalizzato negli ultimi anni ed al quale abbiamo cercato di porre rimedio, con le opere prima citate.

Si aprono cinque anni importanti, dove al centro di tutti ci devono essere gli interessi del Paese in generale e del territorio in particolare: per questo la sfida che attende i 21 parlamentari bergamaschi deve avere il supporto di tutti, senza divisioni di parte, perché solo se si sarà davvero uniti - lasciando da parte sterili polemiche post-elettorali, davvero prive di significato di fronte ad un risultato chiaro ed inequivocabile - si potranno conseguire risultati fondamentali per lo sviluppo di Bergamo. E soprattutto continuare nella battaglia per toglierla dall'isolamento.

SENATORE VITTORIO FESSINA
presidente Abm S.p.A.